

Nopodplatani se dopisi ne tiskaju. Pripisalica sa pisma tiskaju po 5 arca, svaki redak. Oglasi od 8 re- dakata stoje 60 nr., sa svaki redak vika 5 nr.; ili u slucaju opetovanja sa pogodbu sa upravom. Novci se silja postaricom naputnicom (as- segno postale) na administraciu „Naše Slovo“ Imo, prosimo i nat. blišu postu valja točno oznaciti.

Komu list volioje un vremen, neka to javi odpravnicihu u oty- ronu pismu, za koje se na plada postarico, ako se izvava napisa: „Reklamacija“.

NAŠE SLOVO

Islari svakog četvrtka na celom arku.

Dopisi se poručaju ako se i notikaju.

Nobiljegovani listovi se neprimaju. Proplatiti sa postaricom stoji 5 for., sa seljake 3 for. na godinu. Namjerne for. 3/2, i sa pol go- dino. Izvan carvine više postarica.

Na malo jedan broj 5 novč.

Uredništvo i administracija nalaz se u Via Farneto br. 14.

Poučni, gospodarski i politički list.

„Slogom rasta male stvari, a zneloga sve pokvari“. Nar. Pos.

Poziv na predplatu.

Iztekla je eto i dvadeset i treća godina što šaljemo naš list na krilo milog nam naroda. Stupili smo evo hvala Bogu i u dvadeset i četvrtu godinu. Pozivljuć narod na novu predplatu, nadamo se, da će nam ostati vjerni svi stari pomoćnici i predplatnici i da će se k ovima pridružiti i oni, koji to do sada nisu mogli ili htjeli.

Predplata s postaricom za celu godinu stoji za imućnije for. 5, a za seljake for. 2. Za pol godine polovica. Izvan carvine za postaricu više. Novce ne treba siljati u zapečaćenom listu, jer je predrago, nego poštarskom naputnicom. (Vaglia postale). Budući da nam se šalje više puta novee u razne svrhe, molimo svakoga, da uvijek točno naznači, što je za predplatu, što za što drugo.

I ovom zgodom molimo naše duž- nika, da već jednom zadovolje svojoj dužnosti, jer nije liepo ni pravedno list primati a ne plaćati ga.

Preporučamo napokon svim rodo- ljubom, da nam dopisuju iz svojih kra- jeva po istini sve, što misle, da može narodu koristiti.

Uprava „Naše Slovo“.

N. del protocollo 748. N. del protocollo 582C.

SENTENZA

In nome di Sua Maestà l'Imperatore!

L'1. r. Tribunale Provinciale in Trieste, quale Corto d'Appello, in la sentenza del 21 Aprile 1892, n. 7021, in merito al dibattimento, che in seguito alla dispo- sizione del 27 Aprile 1892, n. 132 fu tenuto nel giorno 27 Aprile 1892, alla presenza del querelante privato Don Giovanni Mizzan, dell'accusato suddetto, del difensore Avv. Dr. Geronzi, in base alle proposizioni dell'accusatore, che l'arrestato Don Matteo Mandić viene dichiarato colpevole del delitto d'offesa all'onore mediante stampato, ed n. 487 e 491, in relazione al § 493 C. P., e condannato giusta quest'ultimo § a corrispondente pena, nonché giusta il § 335 e 336 della legge dello 17 Dicembre 1892, alla perdita di parte della cazione del giornale „Naše Slovo“, a pro del fondo del delitto di Trieste ed alla pubblicazione della presente sentenza nel periodico locale „Naše Slovo“ in lingua italiana e che alla infimo tenuto al pagamento delle spese processuali a Don Giovanni Mizzan, dell'imputo complessivo di lire 240,00, ed che gli resti maggiori e alle altre riportate domande come segue:

I. Questione principale.

L'accusato Don Matteo Mandić è colpevole di avere nel N. 21, II. edizione del giornale „Naše Slovo“ da lui editato, pubblicato a Trieste nel giorno 21 Maggio 1892, nel dialogo fra „Jurata e Frustra“, stampato nella prima e seconda colonna della seconda pagina, firmamento incolpato il querelante Don Giovanni Mizzan d'infamia e quindi di un delitto punibile, col quale esse aveva a suo cognato come appartenenti alla Chiesa di Corridio, quindi cosa a lui affidate nella sua qualità di parroco, abusando di tale qualità.

II. Questione suppletoria.

In caso di affermativa della I. questione principale. L'accusato Don Matteo Mandić ha egli provato la verità delle espressioni contenute nel dialogo fra „J. Jurata e Frustra“ presentato nella prima questione principale? 12 voti „No“.

III. Questione principale.

L'accusato Don Matteo Mandić è egli colpevole di avere nel numero del giornale „Naše Slovo“ e nell'articolo indicato nella prima questione principale, col quale esso querelante Don Giovanni Mizzan, aguzzava in lingua italiana, col trattare di „Omeneo“, senza addurre fatti determinati, apposto ad esso querelante sentimenti spregevoli ed esposto altresì lo stesso al pubblico disdegno, quindi di un delitto contro la sicurezza dell'onore, previsto dal § 487 in relazione al § 493 C. P., punibile secondo la maggior sanzione dello stesso articolo.

IV. Questione suppletoria.

In caso di affermativa della III. questione principale. L'accusato Don Matteo Mandić ha egli provato la verità delle espressioni contenute nel dialogo fra „J. Jurata e Frustra“ presentato nella prima questione principale? 11 voti „No“.

GIUDICATO:

Don Matteo Mandić del fr. Matteo, da Castua, domiciliato a Trieste, d'anni 40, cattolico, sacerdote, redattore del periodico „Naše Slovo“, già punito, viene dichiarato colpevole:

I. di avere pubblicato nel N. 21, seconda edizione del giornale „Naše Slovo“ da lui redatto a Trieste nel giorno 21 Maggio 1892, nel dialogo fra „Jurata e Frustra“ stampato

nella prima e seconda colonna della seconda pagina, firmamento incolpato il querelante Don Giovanni Mizzan, d'infamia e quindi di un delitto punibile, col quale esso aveva a suo cognato come appartenenti alla Chiesa di Corridio, quindi cosa a lui affidate nella sua qualità di parroco, abusando di tale qualità, quindi colpevole: del delitto contro la sicurezza dell'onore, previsto dal § 487 in relazione al § 493 C. P., punibile secondo la maggior sanzione dello stesso articolo.

In base al § 493 C. P., alla maggior sanzione di pena e con applicazione dell'attenuanti disposto dal § 200 e 201 C. P., alla multa di lire 450 a pro del fondo del lavoro di Trieste, commutabile in un mese di carcere nel caso di inadempienza; inoltre giusta il § 35 della legge sulla stampa, del 17 Dicembre 1892, n. 6, B. L. I. del 1883 e la perdita di lire 150 della cazione del periodico „Naše Slovo“ a pro del fondo del lavoro di Trieste, e viene tenuto altresì al pagamento delle spese processuali ed eventualmente alimen- tari ed alla rifusione delle processuali incontrate dal querelante Don Giovanni Mizzan nell'imputo complessivo di lire 220 e di lire favore ed in base al § 39 della suddetta legge sulla stampa, alla pubblicazione della sentenza dopo che questa sarà passata in giudicato, in lingua italiana ed in un'epoca nel periodico locale „Naše Slovo“ in prima pagina.

Trieste, 27 Aprile 1892.

Dandini, m. p. Abram, m. p.

MOTIVI.

Sulla base del verdetto dei giurati, che contiene tutti gli estremi del delitto previsto dal § 487 e 491, in relazione al § 493 C. P., la Corte dovette dichiarare accusato Don Matteo Mandić, colpevole del fatto come esposto in accusa. Nella comminazione della pena giusta il § 493 C. P., maggior sanzione di pena, avuto riguardo alle circostanze della recidività e della concorrenza di due delitti, e tenuto d'altronde calcolo delle mitiganti, che stanno a favore dell'accusato e cioè delle ammissioni circa il senso dell'ar- ticolo ineditato, delle comminazioni di sanzione per le lotte di partito e della condotta non macchiata in fede criminale, al rifiuto esplicito di applicare a favore dell'accusato i disposti del § 200 e 201 C. P., e di comminazione di un mese di carcere ed indicato nella parte dispositiva della presente sentenza. La condanna della perdita della cazione nell'im- portato di lire 450 a pro del fondo del lavoro di Trieste, al caso sulla disposizione del § 35 della legge sulla stampa, del 17 Dicembre 1892, n. 6, B. L. I. del 1883 e la con- dannazione alla pubblicazione della sentenza nel periodico locale „Naše Slovo“ su quella del § 39 della legge di stampa. Il giudizio sulla spese e corollario di legge della sentenza di reato. La liquidazione delle spese processuali da rimborsarsi alla parte querelata per ogni aliudia porta posta in conto e quindi assicurata nella dovuta moderazione, diede per risultato la rifusione a lire 220.

Trieste, 27 Aprile 1892.

Dandini, m. p. Abram, m. p.

Per copia conforme Trieste, 17 Dicembre 1892. Koroš.

Položaj u Austriji.

Nova godina baštinila je od stare raztrotstvo političkih stranaka u carevinskom vieću. Izstupom pouzdanka njemačke ljevica ministra Kuenburga iz ministarstva, prekinut bijaše časovito il prividno svaki vez između ljevica i vlade grofa Taaffe-n. Svojem nezadovoljstvu dala je odaska ljevica prigodom razprave o dispozicionoj zakladi glasovati prot predlogu, da se vladi dozvoli novca za njegzve tajne svrhe. Proti toj zakladi glasovali su i zastupnici „hrvatsko-slovenskoga kluba“, no za volju njemačkih ljevičara, već radi toga što u sadašnju vladu noimaju povjerenja. Vlada je predlog pao, ona je ostala u manjini, un odstupila nije, kako se u takovom slucaju dogudja u Francezkoj, Englezkoj, Italiji i drugud.

Ministar predsjednik grof Taaffe utporebio je božićne praznike, da skrpa novu većinu, s kojom bi mogao i nadalje vladati. Ovih praznika dogovario se za prvaci trih klubova carevinskoga vieća t j. njemačke lje-vice, Poljaka i Hohenwartovca. Pro- gram tim dogovorom sastavio je mi- nistar nauko i bogoštojva Gautsch. Dogovori su započeli u Beču dne 4. t. m. O tom programu donose službene bečke novine neke potan- kosti. Glavna nu je točka svečano priznanje dualizma i očuvanje držav- nih uredba od godine 1867. Ostale

točke vrte se većinom oko narodno- gospodarskih pitanja.

Ovim programom mogu se za- dovoljiti možda jednini Poljaci, koji imaju odlučujući glas u ministarstvu i u svih javnih poslovih, i koji su pravi „mazanci“ vladajućeg sustava. Vrlo je dvojbeno, da bi se mogli s tim programom zadovoljiti ljevičari i članovi konservativnog il Hohenwar- tovog kluba.

Prvi teže — kako je poznato — u prvom redu za tim, da dobiju opet vladu posve u svoje ruke, da se pu- tem zakona njemački jezik proglati državnim jezikom, da se provedu u svih točkah nesretne česko-njemačke punktacije, da se neprovede čl. XIX. državnih temeljnih zakona itd. itd.

U Hohenwartovom klubu vladaju dvie struje. Njemački konservatveci, kojim je obezbijeden narodni obstanak, idu za tim, da se promjeni školski zakon u tom smislu da bude mladi naraštaj uzgojen u nabožnom duhu, da se uvedu konfesionalne škole. Sla-venski zastupnici i članovi toga kluba, kao Hrvati, Slovenci itd. teže za provedbom jezikovne ravnopravnosti u školi, ureduh ital. Oni su takodjer za konfesionalnu školu, ali na temelju narodnoga jezika.

Sva tri kluba složiti će se bez dvojbe u pitanju dualizma i u narodno- gospodarskih pitanjih, nu u pitanju konfesionalne škole i o provedbi ravno- pravnosti svih narodnostih u državi, nemože da bude niti govora o kakvoj slogi između njih.

Vjersko pitanje u školi i narod- nosna borba, koja se vodi skoro u svih pokrajinah Austrije, nemože da ujedini rečena tri kluba u jednom programu — za dulje vremena.

Vladine novine pišu, da je jur vladu predobila za se Poljake i Ho- henwartovce, a Niemci ljevičari, da će se zadovoljiti nekimi osobnimi jamče- vinami. Poljake bijaše lahko predobiti, nu neznamo kakvo su mogli dobiti jamstvo Niemci i Hohenwartovci, da će se izpuniti njihovo diametralno protivće se težnje. Nemožemo bo vjerovati, da će se odreći konfesional- ni škola njemački članovi konservativnoga kluba, niti provedbe ravno- pravnosti slovenski zastupnici i člano- vi istoga kluba. Hrvati i Slovenci, koji se nalaze u tom klut „znadu predobro, da se proti njihovom djelo- vanju dižu odlučni glasovi u njihovih izbornih kotaril — u Dalmaciji i u pojedinih slovenskih pokrajinah. Oni mogu dođuše osteti i nadalje u tom nesretnom klubu, nu da će se dati i u buduće upreći pod vladina kola boz jasna i čvrsta jamstva, da će vlada zadovoljiti bitnim interesom njihovih birača, nemožemo nikako vjerovati, ako neću da sami sebo vladi za volju posve žrtvuju, te so pred narodom za uvijek osramote.

Oprieko su, kako rekomo, iz- među trih klubova, koji bi imali sa- činjavati budući parlamentarnu većinu, vrlo velike. Ministar Taaffe pokazao

je dođušo u više zgoda kako znade viešo protivno elemente u jedan tor- satjerati, no hočeli mu to i sgrda za rukom poći, bez osobitih obzeva il žrtva, usudujemo se podvojjiti. Ali recimo, da i sastavi većinu po svojoj namisli i čudi, hočeli tim osjegurati krajnj obstanak svojoj vladi. Nipošto! Većina sastavljena na silu, unjetnički od raznih i protivnih si elementa, biti će slična na pjesku sagradjenoj palači, koja će prvom jakom vjetrou žrtvom pasti.

Stalno i čvrsto većine nemože imati grof Taaffe niti ikoji drugi mi- nistar Austrije dok se ne provede do zadnje točke ravnopravnost svih narodnosti i jezika, dokle nebudu riješena velika državopravna pitanja i dok nebudu uživali svi narodi države ista prava, kano što imaju isto dužnosti.

Zadovoljni i sretni narodi postlati će kruni na savjet takove zastupnice, na koje će so moći osloniti svaka prav- vedna vlada.

Izvjješće

o glavnoj skupščini krčke gospodarske zadruge, držanoj u Baški, dne 14. studenogu 1892.

(Dalje.)

Da vinogradari imaju prliku poučiti se u ciepljenu loze, odredilo je st. pokr. gosp. vieće, da se na gospodarskom pokušaštiti u Poreču podučava u ciepljenu američke loze. Toj pouci, koja se je od- državala dne 16, 17. i 18. svibnja, prisu- stvovali su samo dva mladića sa našeg otoka. Budući da u najvećem oglasu bila su samo dva bezplatna mjesta opredjeljena za st. otk, radi toga je zadružni od- bor odabrao jednoga iz Krka a drugog iz Punt, budući se u tih običalnih najviše vinogradarstvo goji i budući, da se je baš u tih dvih običalnih flokserna zaraza do sada pojavila.

Sa razasnikom amer. loza i opet potaknulo se već zastarjelo pitanje o za- družnom vrtu, pak ima nađe, da sa raz- sadnikom takodjer već jednom osvane i zadružni voćnjak. Medjutim se je i ove godine zadruge već u oktobru obratila molbom na vis. e. kr. namjestništvo, da po mogućnosti budava podjeli našoj za- družni 300 raznovrsnih voćnaka. Iz crvial- nog voćnjaka u Pazinu dobismo znanu- jene voćke, ali samo 200 pod sniženju cijenu od 5 nč. — U molbi bila je iz- taknuta želja, da se voćke otpušaju odmah u jeseni odnosno na zaključak od- borske sjednice od 22. aprila pr. g. ali g. nadšumar u Pazinu je savjetovano, da se voćke u proljeću presade, jer da će ih bura, sol i zima osteti i uništiti. Taj savjet bio je od zadružnog odbora po- primljen opazkom, da se voćke rano proljeću pošalju i posade. Voćke su i zbilja dospjele već u ožujku sasvim dobro uzdržane i istog mjeseca bite su pora- djele, odnosno posadjene. Za občin Dobrinj nabavila je zadruge uslied molbe uglednog ovoj poglavarstva 100 dufova u svrhu svilougustva. Voćarskoj podružnici u Sv. Vidu bila je i ove godine iz za- družne blagajne podjeljena podpora od 12 for., samo da se itako tako u životu uzdrži.

Poput lantske godine odbor pokr. gosp. vieća uradio je i ove godine pohod pizanskog klaštiraoca ulka. Ponka u kla- štiru trajala je 10 dana i to u obćini Dubašnici. Ovoj pouci prisustvovali su uz- podporu od 80 nč. na dan Ivan Fanuke iz Dobrinja, Ivan Turato iz Omišlja, Jure Rogović iz Dubašnice Jure Milčević iz

Dubašnice. Škoda da se nije od drugud nitko prijavio, što dokazuje, da uz sve prekrasne uspjehe, koje se u toj struci od sada polučilo, ipak još neima onog pravog zanimanja za taj tati kori-tan, pače potrobit uzgojni rad oko naših zanimarenih i komutiranih ulika. I u Dubašnici prvih dana bilo je protivština osobito od nekajih tobožnjih mudrijaša, kojih više nauje svagdje ima, ali ipak pod zadnje dane Pizance imao je posla na pretek i za čitli mjesec dana. Oklastrilo se do preko 400 ulika.

Stovanim odpisom pokr. gosp. vieća 1. lipnja br. 357 bio je od visokog e. kr. ministarstva dodeljen našem otoku još jedan bik bujske pasmine. Obzirom da su već dva bika domaće pasmine namješteni, jedan u Vrbanjskoj a drugi u Dobrinjskoj obćini; zadržni odbor odlučio je u odbor-skoj sjednici 4. lipnja t. g., da se bik bujske pasmine namjesti u Onišalskoj obćini, obzirom pako na pristupnost mjesta osobito za donji dio otoka, izabrav se Sv. Vid, i predalo se bika pažnji i nastojanju g. Mata Spi-narića. — Tako je naš otok prilično dobro providjen izvrsnim bikovi; stajati će dakle do brige i marljivosti dotičnih gospodarva, okoristiti se i pohvaljati svoju silab i krležavu stoku.

Još lanijsku godinu, kako Vam je poznato, pokr. gosp. vieće dojavilo je zajedničnom odboru, da je vis. e. kr. ministarstvo obećalo novčanu pripomoć, da se upriliči govednja izložba u ovom sudbenom kotaru. Budući je za lanijsku godinu prekrasno vrijeme bilo za taj posao u oktobru, to se je predsjedništvo zadruga odnosno na zaključak jednoglasno poprimljeno na lanijskoj glavnoj sjednici obratilo dne 14. oktobra br. 92 na pokr. gosp. vieće predlogom, da se izložba goveda prenese na dojdnu godinu i da se odabere zato dan od polovice mjeseca lipnja do polovice srpnja. Na taj predlog nedobi zadruga ni biele ni erne i pitanje o izložbi kao da je zaspalo. U svibnju predsjedništvo zadruga potaknu ponovno pitanje o izložbi, koje napokon poslie tromjesečnog dopisivanja sviđav svu poteškoću i neprilike, koje su oćevidno na to išle, da se izložba goveda osanjati, dopisom pokr. gosp. vieća 21. kolovoza bi zadržni dostavljena svotu od 310 for., i poprimljeno predlog zadruga, da se 1. rujna odrzava izložba i nadarivanje goveda u Krku. U tih osam dana bilo je teško poduzeti sve one mjere, da rećena izložba izpade po želji zadržnoga i izložbenoga odbora; ali sasvim tim kao prva izložba ove vrsti na našem otoku izpala je uz obće zadovoljstvo. — Izložba djetila se na tri odjela. Nagrada bilo je u svemu 14 i to: 5 nagrada za pet najboljih bika i junaca i to od 9 mjeseci do 3 godine. U tom odjelu dobili su nagradu: Brusić Antun i Volarić Ivan iz Paprat, Črnić Antun iz Hlape, Bogović Ivan iz Škrbe i Cubranić Antun iz Vrbanjske; 6 nagrada za šest najboljih krava i to od 2 do 5 godine. U tom odjelu bili su nadareni: Mitetić Antun iz Dubašnice, Radivoj Antun iz Kozarine, Mraković Marko iz Kornića, Radić Antun iz Miholić, Marinčević Silvestar iz Škrbe i Jerolim Zahića iz Vrbanjske; 3 nagrade za najbolje junice i to izpod 18 mjeseci. U tom odjelu dobili su nagradu: Škarpka Ivan iz Malinske, Strličić Ivan iz Polje i Bogović Petar iz Škrbe. — Približili su se daru i pohvaljeni su bili: Martinčić Silvestar iz Škrbe za bika i Morušić Natal iz Škrbe za telicu. U svemu bilo je dotjerano do 50 glava goveda, a porazdijelio se 250 for. nagrade, jer se sa ostalih 50 for. pokrio trošak izložbe.

Bilo bi željeti, da se takova izložba svake godine odrzava, da se može vis. e. kr. vlada, koja rad oko stočarstva sa državnim subvencijanj podupire, osvjeđoti, u koliko je već ta struka u pojedinih predjelih napredovala, te da se tom prilikom bolji gospodarji i stočari nagradjuju novčanom nagradom, da se tako još više potiču na bolji uzgoj i na manje timarenje svoje stoke.

Zadržni odbor postarao se također, da se još za jednu godinu drži pastuha I. Šimitekola, jer po naredbi e. kr. komisije za pregledavanje konja, imao je Šimitekola svoga pastuha uskupiti i tim bi naš otok ostao samo sa jednim jedinim pastuhom. Molba zadržnog odbora i predlog Šimitekola još je na ministarstvu; svakako nađe je, da će do koji dan stignut povoljan odgovor.

Trgovackim ugovorom između naše države i Italije — kako jur čiste od g. predsjednika — bijaše prihvaćena glaso-vita klausula o vinu, o kojoj se tako govorilo i pisalo. Uslied te klausule mogu u našu državu talijanska vina uz carinu od 3 for. 25 nev., kadgod to talijanska

vlada uzhtjede. Poznato je, koliko u zastupnici vinorodnih pokrajina naše države oštro pobijati sponumentu klauzulu, kano vrlo štatanu i pogubnu za naša domaća vina. Uz mnogobrojne obćine, vinarska društva, gospodarske zadruge i naša druga odposlala je na carevinsko vieće svoj spisvjed kroz vrlag našeg zastupnika Spinčića, ali žalibože svim nam je poznato, kakvim uspjehom. (Sliedi).

DOPISI.

Iz Krka, početkom 1893. — Rieđka plica, je li gosp. uredniče, dopis iz ovih strana? Sve mući, kao da nas je san obviđao. Da je što dobro, imali bi se pohvaliti, a na to potuži. Stijnom pokuzujemo, da nema ni prvog ni drugog. Ali ipak nije tako. Zašto su dakle tko najjavlja? Pustimo odgovor za drugu koju zagoda, jer i onako, bojim se, da ću odved razegnut. Kad već drugi noće, pobližeit ću ja po koju orticu iz našeg zgodopaja.

Počimmo s dobljeg kraja, naimo sa gorjim. Politička uprava. Tako se zove, ali u istinu neki se imala danas tako zvati. Barom no za nas Hrvate. Pravi naziv ću promučiti, da Vam, g. uredniče, no navuđem i drugih neprilika. Pak ta razmatranja i no spadaju sada u moju zadaću.

Ovih će nas dana pustiti kotarski povjerenik g. Prinzig, koji je drugamo promjećen. On se u ovom kraju nije postavio na zdravi temelji, to se ne može niti kakvim dobrim uspjehom pohvaliti. Njegovo drugovanje sa e. k. poreznim upravnikom Thedretzom urodilo mu nepovjerljivim susretanjem od strane Hrvata, a donekle i samih Talijana. Odatle pak nastali su razni sukobi.

Imao je neprilika i na sudu, ali je iz tih prividno sretno izplivan. U kratko ovo to zgoda: Kad je nastupio u gradu Krku sadanji obćinski odbor, bilo mu je najpređim poslom, da pretraži djelovanje prijašnjeg načelnika g. Karabaića. To bi bilo pohvalno, kad bi bila svrha i potaknulo dobro. Pronašli su nekoga pomanjkanja proizdićuća jedino od netočnosti bivšega tajnika. Oni brže bolje s tim na sud. Poreta se iztraga. Sud pita od političkog povjerenstva obaviesti o gospodarstvom stanju i ponašanju g. Karabaića. Njegovo je gospodarstvo stanje baš oćatudo, a obzirom na svoje poštunje, ozbiljnost i radinost, stekao si je šćovanje i uvaženje svih triozmanih i neodvisnih ljudi, ne samo u gradu Krku, nego i izvan njega.

Uzprkos tomu, politička obaviest ga je prikazala kao lahoukumnika, koji u pjančovauju i kartanju traži svoj imetak, kao lakoma sa imetkom i naklona na prekršaje iz koristoljublja; kao ćovjeka, kojega svatko izbjegava, to koji i u gospodarstvu ne propada jedino zato, jer je podpomagan od svojih. Netko, kad je ćuo o toj obaviesti, rekao je, da valjda ooboe kod političke uprave imaju druge oći, ili imaju drugi pojam o ponašanju itd. nego mi obćini ljudi. I doista! — Kako se dade složiti ta obaviest sa okolnošću, da je isti g. Karabaić bio izabran god. 1891 iznovice u obćinsko zastupstvo, i to u I. izbornoim tielju? Kako to, da je za nj glasovalo i svećenstvo sa na ćelu prav. biskupom, te mnogi drugi odlični svetovnjaci? Pojmljivo nam je, da je talijanska stranka išla za uništenjem toga ćovjeka, jer svojim uplivom od mnogo odlučuje u izborih; ali od političke oblasti u istinu nismo očekivali onakve obaviesti. Kako vidite, g. uredniče, u tom obziru smo u istom položaju, koji smo i sam izkusio u Trstu. Razlika jeat samo u tomu, što je ovdje slučaj frapahtajji obzirom na to, da u malenom gradjuću, brojećem jedva 1500 duša, znado no tožno i što ćovjek je do za stolom, a kamo li ne njegovo ponašanje i gospodarstvo stanje. G. Karabaić ćutio se uvredjenim onom obavieću i prizatio se na sud. Odbili su ga i na I. i na II. molbi. Ova potonja ga uputila, da se priziti na predpoćarjenu političku oblast. Karabaić toga uđinio nije, znajuć ćemu se možo nadati. Znaćajno je, da je na razpravi u Rovinju g. Prinzig iznio kao temelj svoje obaviesti izvješće oružnika. Svuda jednako kod nas, zar ne?

Predjimo dalje. Običaj je, da se kod nekajih orkvenih blagdanja, to kod careva rodjondana i imendana pozovu sve mjestne oblasti u crkvu na službu bođu. Kadovito bi tada činovnici doćekali presv. biskupa pred orkvenimi vrati, a svakako uvijek su izlazili iz orkve izna kako bi on oćiatio. To zahtjerva i pristojnost položaja. Medjutim dogodilo se dva puta ovo godino, da

politički povjerenik g. Prinzig, koji rad avoga položaja imao je priredjeno odlično mjesto u crkvi, nit je doćekao biskupa kod ulaza, nit ćekao da u prije izdaje; nego ćim se doćivila služba bođa, oćestativno izišao posred orkve, a za njim i drugi nekajji uredi. To je prozoroćilo sablazan u crkvi, te se za višo dana na razno naćino tumaćio taj postupak. Nekajji su tvrdili, da je to uztek radi toga, što avoćenatvo i presv. biskup nisu bili prisutni kod doćeka namjestnika prigodom njegovog pohoda na Krk. Bilo ću mu drago, znamo, da crkva nije mjesto za demonstraciju; znamo, da je Isus upotriebio bić za one, koji su zlorabili hram bođu u drugo svrhu, te smo se ćudom ćudili, da je crkvena oblast iznovice pozvala i e. kr. povjerenika i one, koji su se za njim poveli, na službu bođu, da opet prirede tu sablazan vjernikom. Ovdje je po pohvalno iztaknuti, da su se sudbeni činovnici pod vodstvom e. kr. pristava g. Tripala držali prema svom svanju neodvisnimi, te se nisu pridružili izkazu. Opazit ćemo pak, da je pred malo dana pohodila presv. biskupa viećna lćnost iz carske kuće, te mu poljubila praton, doćim nadoćeg e. kr. povjerenika nije uđostojala niti pogledom. (Dalje sliedi).

Pogled po svietu.

U Trstu, dne 11. janara. 1893.

Austro-Ugarska. Na drugom mjestu današnjega broja pišem o obćirnije o političkom položaju u ovoj poli države. Koliko je do danas poznato nisu se jošo složili prvaci trih klubova, koji bi imali sastavljati parlamentarnu većinu carevinskoga vieća. Neznamo u istinu na koji će naćin grof Taaffe spraviti pod jednu kapu liberalne, konservativne i slavenske zastupnike trih klubova.

Dno 17. t. m. otvara se opet carevinsko vieće, koje će naći po svoj prilici veoma malo promjenjen položaj od god. 1892.

U madjarskom saboru započela je ovih dana razprava o državnom proraćunu. Između madjarske vlade i katolićkih biskupa nastao je velik razdor, jer vlada kani upeljati obvezatni civilni brak. Nepopusti li vlada očekivat je žestokih razprava u parlamentu i novinstvu.

Hrvatski sabor sastao se je prekjueć, da nastavi svoje zimsko zasjedanje. Glas o sjedinjenju hrvatskih opozicija naišao je u slavenskom svietu na najživahnije odobranje. Osobito hrvatske novine izvan banovine pozdravise to sjedinjenje najradostnije.

Srbija. U mlaćoj kraljevini vlada jošo uvijek metož i nestalnost. Radikalna vlada bijaše preko noći svrgnuta, a nju je nasliedila liberalna stranka, koja se pripravlja, da razpusti skupštinu i da razpiše nove izbore, koji će izpasti po svoj prilici njoj u prilog, jer imade moć u svojih rukuh.

Francuzka. Pitanje o pananskom prokopu zadaje francuzkoj vladi trieta jada. Radi pronevjerenja i podmiećenja nalaze se u sudbenoj iztragi bivši ministri, zastupnici, novćari itd. Prevareni dionićari dižu opravdano tužbe proti bezdušnikom, koji su njihove teško zaslužno nove lahoukumno protepli.

Italija. Sv. otac Lav XIII. otvorio je dne 8. t. m. red svećenstih, koje se priredjuju Njemu na ćast prigodom Njegovog biskupskog jubileja. Istoga dana primio je u audijenciju 500 djetaka iz najprvih rimskih obiteljih. Prigodom toga jubileja putovati će pravovjerni iz ćitavoga katolićkoga svieta na poklon sv. Oću.

S Bogom godini 1892!

S Bogom moje, na umoru ljetu što si rodu momu ti donio! Sretnih dana darovanj nisi. Da mi vedri mućenićko ćelo! S Bogom moje, na umoru ljetu!

Mila Istro, i godine ove Borili se sokoli svi, Da ti jado olakšaju kruto, Da ti sredi i opet oćivi, Borili se i godine ovo!

Jekau gđjegod i pobjeda koja, A hrvatske produbjene sviesti, Trgnuo se i po koji lanac, Skupilo se na osvetu pjvsti. . . Jeknu gđjegod i pobjeda koja!

A Hrvatska smjehnula se majka, Gdje se Istro, a sa odra dižo, Gdjo za pravom segnula joj ruka, Gdjo za ćarom oćevnicom sižo, A Hrvatska smjehnula se majka!

S Bogom moje na umoru ljetu, Kaži novom, da nam bolje bude, Da nam Istro oćivi posvećima, Da ju sinoi junacki probude. . . S Bogom moje, na umoru ljetu!

R. Katalinić-Jaretov.



Franina i Jurina

Fr. Ča biš rekla, Jurino, komu gre va žbandaju najboljo?
Jur. Onomu ćaronjaku, kemu se famoja sa Trata množi.
Fr. Tako ću mi nisu pomogli potraćki prijatelji?
Jur. Su mi storili us neki dokrot, ma mu vero ni valjal.
Fr. A pljuški?
Jur. Bit ću, me je strah, po onoj talijanskoj: ki ga avu ga avu.

Razlićite viesti.

Neka se znade. Naši uži prijatelji znadu već od dulje vremena, da se je počeo u jedan sudbeni kotar Istro uvlaćiti duh nesloge i nebratstva. Poznati zloduh, što no je posijao sjeme nesloge u Kranjskoj i u Gorickoj, nastoji, da proširi svoje paklenško djele i u našu nevoljnu pokrajinu. Zazorna mu bijaše uzorna sloga i bratska ljubav, što no je do sada vladala u Istri između svećenika i sviotovnjaka, između Hrvata i Slovenaca. Njemu se hoće razdora, nesloge, bratubojničkog pokolja, kao što ga za ćast vidićamo u sponovutih slovenskih pokrajinh — na zator slovenskoga naroda, na raćest naših narodnih protivnika, a na ućehu. . . djavalu!

Mi smo u svemu i svagda izbjegavali sve ono, što bi moglo na kumu dati povoda, da se na nas potuži kao na raćitelje bratske sloge i ljubavi, koja je stvarila zadnjih godina u mnogih krajevih Istro upravo ćudom. Našo nastojanje nije ćalibhoće svuda uspjelo. Našo su je nezadovoljnika, koji sa potajno ruvali i koji se na ćast već uspjehom pohvaliti mogu.

Posliedica toga bijaše, da su nekajji radojubi počeli ponajprije vratiti našu dragocinu „Ed in o s t“ a u najnovije dana i „N a š u S l o g u“. Boli nas vooma, to su pali kao ćrtvo nosrotnih splekaca na koji svećenici, koji su dugo stajali u prvih rodovih u narodnoj borbi.

Poćetkom tekuće godine povratila nam ćotvorica svećenika list, a da naznamo ćemu da to pripisemo, vam sponovutim zloduhu, koji će odgovarati pred Bogom i povieću, što sje razdor i neslogu među jednodrvnu braću, toli željnu slogu i ljubavi, boz ć ga noima njim apasa duševnog ni tićeloćnog.

Dajud za danas ovoliko ćo znañja prijateljem našim i hrvatsko-slovenskog patrićka Istro, molimo ih u ime našo zadjonićke i sveto stvari, da se svakom pokućaju razdora ili nesloge već u zamatku odlično oprati izvolu, te da nas i naš list tećodno predplatim i novimi predplatiljojoćrtvom podupru, a da uzomgnemo svićih

mnogobrojnim zahtjevom brzo i točno zadovoljiti.

Diočazanske vijesti. Veleč. g. Šimo Frulić, bivši domovni pomoćnik u Opatlju, premješten je u istom amovstvu u Borošč.

Gosp. Frulić nije imao obstanka u Opatlju, kao što ga nije imao do sada u onom nezarotnom gozjodu nijedan naš čestiti svodenik, pak je morao od tamo seliti. Za oprost od čestitana na korist „Bratovština“ darovao: gg. dr. Niko Fabianić, Krk, 2 for., dr. Andrija Stanger, Voleško, 2 for., Rajmund Jelušić, Borošč, 1 for., Zamlić Vinko, Voleško, 1 for. 50 nč., Šime Far, Tinjan, 1 for., Ryslavy Franjo Zvonca, 1 for., veleč. g. Fran Stefanatti, župo-upravitelj u Dragudu 1 for. 50 nč., R. Katalinić-Jeretov iz Zadra for. 1. — Isim toga darovao je veleč. gosp. Vinko Zamlić kao božićni dar „Bratovštini“ 2 for. 50 nč. ili pet kruna. Veleč. g. Andre Benigar iz Altura 1 for.; g. Šime Kurelić u Trstu for. 2.

Iz Lošinja pišu nam 8. t. mj.: Odmah na prvo glasovanje o izmiranju opozicijskih strana u Banovini, koji se nekako ne izvjesno pojavio u novinama, zagrlo srce u grudih svakomu od nas, i odkinuo nam se uzdah, koji smo već odavno težkom mukom u srcu zadržavali: Daj Bože, obistinilo se!

U obistinilo se! Dakle osada, ni jedni ni drugi, nećemo biti prisiljeni, da se nabacujemo pogrdami na tobožnje protivnike, a u istinu sinove istoga naroda hrvatskoga, koga i oni ljube onom istom zanosom ljubavlju, kojim i mi. Koliko je to neugodno bilo vedekat istim pristanim i jedno i drugo stranak!

Zaboravimol! Ta mi Hrvati zaboravimo žuklato i mnoge slavne dogodajne iz naše prošlosti i mnogo ljudska nepravo, pa da nebi zaboravili i ovu nezarotnu razmircu iz sadašnjosti.

„Nadjevno je dražo negubljona;
Iza tuđe vedriju je nebo,
Iza tuđe bistriju je duša,
Iza plaća veseloga poješt,
Živila domovina!

Ovaj uzklik nek nas za uvijek sjedini, i nikakva mržnja, nikakvo osebosti nek nas nerazstave. Ljubav napram domovini nek bude jaka od svake mržnje.

Hrvatska čitaonica u Kastvu priredjuje u sriedu dne 18. januara t. g. u vlastitih prostorijah „Narodnoga Doma“ zabavu sliedećim programom: 1. Šbor: Kastav-gradu, spjevao R. Katalinić, uglasihio M. Brajša. 2. „Dosađni goat“, lakrdija u jednom činu. 3. Pjovanje: „Pripovjetka Jankova i Napunitica neobdijeno“ sa sborom iz pučke opere „Zlatka“ od Zajca. 4. Tumbola. 5. Ples. — Ulaznica za osobu for. 1, za obitelj for. 1.50. Darovi se prikupaju uz bezvalnosoć. — Početak ob 7 uri na večer. Bez pozivnice zabranjen je ulaz.

Razprava radi zaplieno „Naše Sloga“. Dne 30. decembra 1892 obdržavana bijaše kod zamaljskog suda u Trstu razprava radi zaplieno dvih članaka „Naše Sloga“ br. 45. Zaplijenjen bijaše uvodni članak „Riječ na pravom mjestu“ i dopis iz Opatlja. Urednik našega lista uložio je proti zapljeni utok i tako je došlo do razprave. Razpravu je vodio savjetnik g. Legat, sudci bijahu savjetnici gg. Huber i vitez Defacios; državno odvjetništvo zastupao je zamjenik državnoga odvjetnika g. Vidulich; porovodja bijaše prislušan g. A. Antunčić. List je zastupao urednik sam. Uspeh je razprave bijaše taj, da je sud dignuo zaplienu članka „Riječ na pravom mjestu“ a potvrdio onu dopisa iz Opatlja. Sve razprava vodila se u hrvatskom jeziku, osim govora zamjenika državnoga zastupnika.

U „Slavenskoj čitalnici“ u Trstu bit će u subotu prvi ples ova mesopusta sa tumbolom, na što se gg. članovi upozornju.

Izborni sastanak. U nedjelju sastalo se u dvorani „Mally“ do 40 birnača Trsta i okolice, da esaluje svoga zastupnika na državnom saboru u Beču, g. Iv. Nabergera. G. zastupnik razložio je u poduljom govoru svoja djelovanja u carsvinskom vieću dotaknuv sa političkog položaja i rada ostalih klubova. Izjavio se još punoprijem protiv mladotomskom klubu i protiv hrvatsko-slovenskom klubu. Mladotomski da teže za oživotvoranjem doskoga državnoga prava, što, kad bi postigli, osamilo bi slovenske zastupnike u carsvinskom vieću. Članovi hrvatsko-slovenskoga kluba su rade na temelju programa strankotruva, iduć za tim, da se i slovenske porajnu sjedine pod jednu upravu sa Hrvatskom. Oni da bi htjeli ne samo Trst kao okolišnu već i gorisku do Boča, protiv čemu je on i ostali slovenski zastupnici. Zastupnik Naberger ostaje i nadalje sa

vedinom slovenskih zastupnika u Hohovartovom klubu, promda nerajnu jamstva, da će vlada izpuniti njihovo opravdanotežnje. — Tko želi približe čitati o tom sastanku, upućujemo ga na obširno izvješće „Edineći“ br. 9. od dne 11. t. mj.

Tržaško podporno i bralno društvo priređuju u subotu dne 14. t. mj. društveni ples u rodutnoj dvorani kazališta „Politeama Rossetti“. Početak u 8 sati; ulaznice po 50 nč.

Veliki koncert što no ga priredio prošle subote pjevačka društva Trsta i okolice uz sudjelovanje tamburaških zborova i dramatičkoga odsjeka našega „Sokola“, izpao je u svakom obziru vrlo sjajno.

Kazalište „Fenice“ bijaše uzprkos nepovoljnu vremenu veoma dobro posjećeno. Voćinu pjesama i tamburaških skladbomoralni su pjevači i tamburaši na burno i obćenito zahtjevno opetovati. Soloigra „Zupanova“ Micioica“ izazvala je mnogo smieha a dični predstavljajući bijahu živahniji povrdijevanjem nagradjen. Čestitamo erdašno svim sudjelujućim, napose nezarotivomu odboru, živil!

Iz Senja pišu nam dne 27. prošloga mjeseca, da je istoga dana preminuo g. Hubert Luster, pojednik, vlastnik tiskara i knjizare, gradski zastupnik i član trgovačko-obrtničke komore u 60. godini dobe svoje.

Pred kakvih 30 godina došlo je pokojnik kano skroman obrtnik iz Njemačke, to se odvje naselilo otvoriti malen dućan školskih i pisarničkih predmeta. Uztrajnim i poslanim radom i uzornom štedljivošu privredio je točajem 30 godina toliko, da si je kupio kuću, nabavio tiskaru, otvorio knjiznicu a mudju gradjaninom stekao toliko ugleda, da ga je izabralo u gradsko zastupstvo i trgovačko-obrtničku komoru.

Promda redom tudjinac, obljubio je ovu hrvatsku zemlju kao svoju, te je hrvatskoj knjizi kao pošten nakladnik krio put modju narodom. Čestitomu mužu ostala dugo uspomena modju nama! — Sav posao po pokupjenu Lusteru voditi će sad istim imenom i nadalje njegova supruza Antunija.

Legla nazionale i početak nove godine u Krku. Da se ustrojio u Krku „Legla nazionale“, radili su: nadaočica ljekarnik distokrvni Talijanjčić Krebe (da bi bio bar kakav Gamboro. još-još), za koga nekotji tvrde, da je koreniti neuspješnjak i pučki utješt, vlcuščoni g. Udina. Njima za ledji stoje druga gospoda, kojim valja kruščo nedopuščla, da se prevedu iziću. Tomu društvu kumovao je — kako se govori — čovjek, koji pušća Krku živu uspomenu — i samoj „Legi“ liopu egodu, da pokaže svoje ostroumlje i svoju taktiku u odgijvanju. Na staru godinu držali su: komesar Prinzig, gori napomenuta dva gospodina i još nekoliko pajašla skupnu večeru, gdje se, kako čitjemo utanačilo, koga da biraju u odbor „Legla“ i kako da se proslavi taj čin. Na mladu godinu bila je izićena zastavama jedina obćinska agnada, gdje se je popodne birao odbor, a na večer bila je ista zgrada osvištijena tako, da je bio u pogibelji života čuk (obćinski grb) to je prolazila gradom s izrajč glusba uz veselo klicanje „viva“ i „viva la patria“, valja mjesto „patria“. Na večer podvorio je novoizabrani predsjednik društva g. A. Schinigoj (starinom goridki Slovenac) prijatelje i ustrojitelje „Legla“. Tu dakako bio je g. komesar Prinzig, g. Robert Thedrez c. kr. priglačnik, Erane Anatasia c. kr. carinarški prijammik, i, i, g. dr. Ivan Graković c. k. kotarski sudac. — Paron la Napuljio se na prvom mjestu „Legi“ i nje predsjedniku, to da je tajnik „Legla“ g. Radić u svomu oduščvljenomu govoru spomenuv također njemački „Schulverein“ i „la men colta Brato veščina“.

Da toga nezaboravimo!
Iz žbandaja pišu nam tamošnjik župnik veleč. g. Ivan Tomšić, da se u njegovoj župnoj crkvi nije pjevala hrvatska misa od njegovih predčastnika, već u latinskom jeziku, to da se i on držta dogo običaja, nezoleđo ništa u tom polu mihojati.

Ovim ispravljamo viest vrstovnu u našem listu br. 51. 1. 1. pod istim naslovom, u kojoj stoji, da je veleč. g. župnik zabranio pod sv. misom pjevati hrvatski „Slavu“ i „Vjorovanja“, ali o hrvatski pjevanoj misii neima ondje govora.

Sa kvarnerskih otoka. Prijatelj, koji nas je onomadno obaviešio o izvdjanju žusakog zakona na otoku Cresu, pisao nam, da ga doznat već kojekšta od onega upoznat, jer bijaše nečešno podučim i jurga na to nukaju osobiti razlozi. Zadevajuć ovim prijatelju dopisniku, molimo

ujoga i svo ostale dopisnike, da nas o svemu točno, istinito i nepristrano obavieščaju, jer je svakomu uredništvu neugodno ono opozvati, što je kano istinito probušeno bilo. Na nas paze pako anopse naši protivnici, nobi li nas u griehu našli, te na ispravak prisilili, ili što jo još gore, na sud pozvali. Dakle u kratko, točno, istinito i nepristrano, pa se noboj ispravka ni suda.

Zagrebačka „Hrvateka“ posebnim člankom bavi se o stanju Istre, pa zaključuje ovako: „Hrvati i Slovenci bijahu izvrgnuti sili Njemaca i Talijana. S dvie strana jurščalo se na njihovu narodnu individualnost, ali ni njomačka, ni talijanska kultura nisu bile vrstno, da Hrvate lišu njihovu narodne sviešti. Vrlim, zaslužnim otačbenikom Istre pošlo je za rukom probuditi puk iz mrtvila. Djelo jednoga Dobrilo ostaje nezabavnom točkom u historiji probudjenja narodne hrvatske sviešti u Istri. Danas je oko toga svetoga djela, koje iziskuje puno odvažnosti, enerzije i ljubavi za stvar naroda, zabavljeno liopokolo otačbenika. Njihov rad uspjeva. Glasiti pobornika čuje se u zakonodavnih tieljih ono pole monarkije, te neodoljivo privlači i našu pozornost. To bo je glas srećan našemu. On se diže za poniženo, potlačeno hrvatsko pravo. On dozivilje mogućnikom u pamet, da hrvatski narod živi i čezne za oživotvorenjom svoga prava. Taj glas nezači ništa, što bi vriedno tudje pravo, što bi bilo na štetu nas kojega drugoga naroda. Hrvatski zastupnici na carsvinskom vieću žele namo, da jedno pravo budu za svo. Svakomu svojo. Oni hoće, da se od prava jednih nezarčuje za volju drugih, da se od jednih nouzimje i daje drugim. A Hrvati osvievšeni i težkim izkuštvom opamuščeni, uvieščaju dobro, da im treba čitavo pravo njihovo, da uzmognu raditi za svoj narodni obstanak, kulturni napredak i materijalni svoj preporod. U tom smjeru rade i naši istarski prijatelji na carsvinskom vieću. Hrvatski narod prati njihov rad sa simpatijom i harmonošću. Radost jo hrvatskoga naroda tim večla, što se tomu radu pridružilo i tri hrabra, odlučna sokola iz krdane Dalmacije, a to su čestna gospoda Biankini, Perić i Dapar. Za početak kolo radnika nije baš veliko, ali ono imponuje silnim svojim duševnim kapitalom. nezarotivom rješčitošu i žarkom ljubavi istine. Pohjedit će istina, koja je na njihovoj strani, o tom neka hrvatski narod nedvojuje.“

Iz Vološkoga pišu nam, da je poznati lovranski uštešt i trgovac sa glasovi Grossmanna podnio tužbu proti raznim osobam iz Lovrana, koji bijahu na sudu u Vološkom presluščano kano svjedoci proti njemu u poznatoj parnici, što ju je rećoni uštešt podignuo proti pomorskomu kapetanu g. Turšiću ml., i proti urodniku našega lista, tobože radi uvriedo poštenja.

Riećak jo to doista sluščaj, da se postupa proti svjedokom prije glavne razprave, na kojoj bi pod prisegom svojo izpovied položili. Ovo postupanje Grossmanna tumači su obćenito tako, kao da bi se bojao ih svjedoka na glavnoj razpravi pak bi ih hotio već na početku isto preatrastiti ili njihovu izpovied obeskrjepiti. Zaludu nu takovo nastojanje, jer će svjedoci i pod prisegom ne potvrditi, što su pred izražnim sudcem izjavili.

Spomenuću prijavu proti g. Turšiću i našem uredniku podnio je Grossmann već god. 1891 a još neima ni sada obzračice. Števar se zatože predaleko, što je dokazom s jedne strane, da uštešt neima pravo „kruščo“ stupiti pred porotu, a s druge, da ja napram njemu zemaljski sud u Trstu vreamo uluščan.

Uštešt Grossmann podnio je u najnovioje doba i ovu prijavu proti našem uredniku radi govora izrečenoga u zndjem saborskom zasjedanju. Neodudime se ušteštju Grossmannu, koji neima pojma o saborski razpravah i imunitoti zastupnika, ali se snebivamo nad pomisliti kako ga nije njegov zastupnik, pravnik g. Casmber na to upozorio, već dapače u imo svoga študonika prijavu podnio. Nezarotivamo nam je što nje Grossmann podnio prijavu i proti zastupniku Stangeru, koji ga je u poznatjoj interpelaciji onako ljudski obrisno. Mi ođokujemo novu prijavu od Grossmanna radi ove viesti.

Iz Opatlješćine pišu nam 1. t. m. Priobćujemo vam, g. uveščeno, grieho naših narodnih protivnjika iz stare godine, nobi li se već jednom naše lioka možla u novoje godini, jer člo se inače stara zla opetovati dok noizginomo ni ili naši protivnici. Ovi neupuste na mir nijedno selo, nijednu osobu, koja neupuče u i rodontistički rog. Na izmudju ostalih sela i osoba, zamrzili su najviše na Topolovščane, jer imado tamo

muževa, koji križaju bez milosrdja talijansko apluško i računae.

G. župa upravitelja Knarsa izpekli bi živa da mogu, jer je on prvi pastir svomu puku. Za njim dolazi na red poznati naš rodoljub Grgo Saule, posjednik u istom mjestu, koga su protivnici milom ili silom preobiditi htjeli.

Kad njim se to posročilo nije, udri po njemu i proti njemu, bilo pod kakvom izlikom. Tako se jo 14. augusta 1892. pruščila šaronačkomi i talijanaščtu zgrada, da udare opet jednom proti dičnomu Saule. Toga dana čitala se sv. misa u crkvi sv. Jurulima u Topolovu. Bijaše to pred obćinskimi izbori u Opatlju. Naš vriedni Grgo, držedi u ruci „Našu Slogu“, reče pred crkvom anukupljenom puku jasno i glasno: „Priščitčaje se clo obćinski izbori; tvačaje se svi, da se nebi čta prodao kao niema živiljina. Prijaviti ćemo svakoga svudu, koji bude kupevao glasove, ili koji se prodade, te će biti strogo kažnjen. Ako meni nezarjevuje, clo vam „Slogu“ pak čitajte kako bijahu odsučljeni trgovci sa glasovi u Buzetu.“

Ovo rieči pučkoga pravku novotičlo bez uspjeha. Talijanašti i šaronački htjeli su od jada pobjeoniti. Da se govorniku osveće, prijaviše ga trščanokomu živoskomu lističu „Il Piccolo“ sliedećim dopisom: „Grgo Saule stupio je pred narod držedi službeni list te reče: meni je kazao sudac, da će biti zatvoren svatko, koji bude glasovao za talijansku stranku. Tko nezjevuje, ovo mu dokaza, te udari po službenom listu.“

Ali kao da mu nisu tom laži došta naškodili, uočkupio jednu šaronačku podrećnicu, koja ga prijavi na temelju gornje laži c. k. oružničtvo u Motovunu. Dva oružnika dođju zbilja ponajprije g. župe upravitelju Knarsu, da ga izpitaju, što je na stvari. On izjavi, da o svemu ništa nezna, jer bijaše joštomi u crkvi kad je Saule govorio. Nu prisutni mu brat, mladji g. Knars očitavao oružnikom odlučno, da je sve čuo i vidio, što bijaše pred crkvom, nu da je sve ono laž, o čemu oružnici na temelju prijave izražuju.

Ali čitje, što se je dalje dogodilo. Oružnici podaštriše izvješće, da je sve ono istinito što je „Il Piccolo“ probio. Uslijed toga moradoše braća gg. Knars pred sud u Motovun. Tuj izjaviše optovno, da je sve ono laž što je „Il Piccolo“ pisao. Doznajemo naknadno, da su ona dva oružnika istinito izvievštila, nu netko troči da jo njihovo izvješće izvrmo.

Ovoliko dajemo do znanja našim državnim zastupnikom, da se prituže na mjerodavnom mjestu, kako se postupa proti našim pravkom, u onoj obćini. Sponevno izvievšće dajo njim već samo dosta gradiva za pritužbu.

Priposlano.*)

Sl. urodništvu „Naše Sloga“

Trst.

Na temelju odluke sjednice obćinskog odbora od današnjega dana, usiljen smu zamoliti Vas, da izvolite u dojednem broju većjeg obćinskoj listu vrstliti sliedeće: (Primjebom, da odbor nemoze opravdati ovaj postupak, a da se nezaruje u osobu bivšeg tajnika g. A. Dohlipaja.)

U broju 51. „Naše Sloga“ u obna 22. decembra t. g. pod naslovom „Iz Kastavskoga obćine“, bijaše opisan odlazak bivšeg obć. tajnika A. pl. Filipovića, to on iztaknut kano čovjek značajan i svieščtan, koga nemogu do trpe dukovni i patuljci — a ujedno kano izvrstan činovnik, za kojim člo danas sutra obć. zastupstvo morati želiti; istodobno se pak onom spletkaru, koji je pod njim rovan i kupan, da uzmogne s p r e m n e s p o s e b n i j i j e na njegovo mjesto sjesti, doviekuje: da na e m o n i s u t r a t o b i.

Da jo g. dopisnik bivšom obćinskomi tajniku Antunu pl. Filipoviću, reate De Sliepitu, bio usiljan dati onakvu svjedobu — nije nikakvo čudo; jer duševni patulji, kud su uvieščili, da je isti obćinski tajnik no po svojoj glavi, nego zaveden po poznatom spletkaru porometio mir u obćinskomi uredu, a po svom neznanju proizvodio dosta štete, to sapustilo svojo službu 24 dana prije roka bez ikakve dozvole, a otišao beje da pred svaj ured i da poždravi podpisana i druge noke obć. činovnike — nisu doista mogli da mu dadu onakvu svjedobu.

Kako se vidi, obć. zastupstvo neima rasloge, da se za tim činovnikom kaaje, kano što se s drugo stranku noma kajati, ako jo službu obć. tajnika povjerilo do-

*) Neprisratanosti radi probieščajmo gornji izpravak, breamda nije sastavljen u formi izpravka, nreamda njemu mu imali kojekšta primosnuti. Op. Ured.

maćem sinu, koji je svršio nesamo četvrtu normalnu, nego jur polazio i 7 gimnazijalni razred, — mužu, koji je već skoro 19 godina bezprikorno služu ovu obćinu, mužu, koji si je znao stedi ljubav i pouzdanju puka, mužu s kojim sam i ja u vremenu od 13 godina, što mi je šast biti obć. glavarom, bio posve i potpunoma zadovoljan.

Takvog đorjeka i takvog činovnika ne može dakako trpiti g. dopisnik, komu se već ni p a t uljoi ne klanjaju, a kamo li ljudi od oka.

Svega ovoga mješnaja nobi u ostalom bilo, da se je izpunila želja onog bivšeg velečasližnog i izkusnog obć. zastupnika, koji je pismeno savjetovao i proporućao, da se glavne obć. službe povjere domaćim sinovom, budući je izkustvo pokazalo, da je to još najbolje.

Nu reć hi, da je detično pismo slučajno za jedan dan zakasnilo. . .

Što se spletkaranja tiče, mi poznamo pravoga spletkara, to mu na njegovu „današ meni, sutra tebi“, koje se on sam još najviše boji, odgrvaramo i „današ meni, a sutra onomu, komu Bog da i sreća junacka!“ Samo noka taj spletkar pazi, da ne izazove bure i oluje, koja bi već jednom radikalno uništila one mikrobe, koji su okužili naš zrak i koji ga još dandana kuže.

Kastav, 29. decembra 1892.

Obćinski glavar: M u n i ć.

Listnisa uredništva.

Poslati nam S. Nolijašo nikako moguće u danšnjem broju; potopiću u budućem broju. Ilijadu pozdravlja.

Gosp. A. D. Da ste nam poslali kratak odgovor, bili bismo za budi kamo stisnuti, ovako morate čekati dok na nj red dođe. Živili!

G. dopisnike molimo, da se stripe, jer nam ne umognutno odviše gradiva.

Prijatelj L. N. u S. Urođniku molijašo ovajše današ ovam danu jer ga je bio kod kuće zamno snieg; radi toga izostalo je kojšta, a u drugu nije sarvšeno. Da ste nam zdravo!

Gosp. R. K. J. Koliko nam je poznato znaju se već duže vremena od onim pitanju. Pritisne izvolite poslati našemu odvjetniku u onom mjestu. Zdravo mladi šokole!

Gosp. P. R. Nije za tiskati naša pjesmica — obavješćujte nas radije prozom o tamošnjim novostima. Živili!

Št. 10/Ok. 8. a.

Oglas.

Na enorazredni ljudski šoli u Brezovici se slovenskim učnim jezikom popopniti je začušno ili stalno službu učitelja i voditelja III. plaćalnoga razreda, in na dvorazrednici u Hrušici se slovenskim učnim jezikom popopniti je mesto učitelja III. plaćalnoga razreda.

S temi mesti združeni dohodki in užitiki razvidni so iz deželne postavne za leto z 3. novembra 1874 dež. post. št. 30 odnosno z 14. decembra 1888 dež. post. št. 1 ex 1889.

Pravilno upremljene prošuje naj so v 14 dneih predpisanim putem sem predložje.

C. kr. o k r a j n i š o l s k i s v e t
Volosko, dne 8. jenera 1893.

Predsjednik: Fabiani m. p.

Drogerija

Augusta Rizzoli-a

ulica Malcantan br. 13 u TRSTU
skladišće svieća voščanih, ljekovitog ulja, mineralnih voda, raznih emilja, boja i kistova, sapuna mirisavih i za pranje.

Lutrijski brojevi

Dne 7. jenera	48	7	72	26	22
Line	16	87	63	22	42
Dne 11. jenera					
Prag	18	42	60	60	20
Innebruck	19	84	16	42	48

Javna zahvala.

U blagotvorno svrhe hrvatskog pripomoćnog društva u Beču, naročito u svrhu utožista, koje podržavamo za djako visokih škola, primiamo od slav. obćinskog upraviteljstva u Spljetu 30 for.; od sl. poglavarstva obćine Virovitice 25 for.; od slavnog poglavarstva slab. i kr. trgovišta Jastrobarsko 10 for.; i od sl. ravnateljstva štaciona u Šamoboru 5 for.

Plomenitum darovateljom bit će dalnji narodnostni rad naših štitičnika nagrađa za njihovu ljubav k hrvatskome djaštju, a mi jim se što srdačnije zahvaljujemo.

Hrvatsko pripomoćno društvo

U Beču, 28. prosinca 1892.

Predsjednik: J e m i k ;
Dr. K. Kozik, Franjo Vahčić
dvorici i sudbeni odvokat. o. k. činovnik.

Oglas.

Podpisani prouco je na javnoj dražbi dne 18. decembra pr. godine drva u šumi podobćine Hum (Colmo) nazvanoj „Ganarovic“. Zato dajo do obćega znana, da ima u istoj šumi na prodaju kolača za loze (trajo), preklica svake vrsti i debaljine za lozne brajdo (tapniko) kolača (štanga) svake debeljine za priloniti kod stabala u vrst, i kod sadjenih stabala kraj osta; drva svakovrstaog za toporišća (držala) manavele, i za ruda (timone) koje raba kovadž za kofija i vozove. Tko bi želio štogod kupiti, noka se obrati na podpisanoa vlasnika ili na obć. župana Frana Gržinića u Humu, gdje će dobiti svako razjašnjenje.

U Humu, 6/1/93 obćina Buzet.

Mate Grabar pok. Mateja.

Zaspanci izključeni.

Amerik. ura budilica skoro 20 otm. v. soka for. 1.88 sa kolektorom for. 2.50, svitaoća po noći 50 vrš. više. Novost: Ura budilica sa bilom 1/2 i 3/4 ure, bogato pozlaćena i ocjelirana for. 7. Nikel obćina remontoirka za gospodu kristalnim staklom for. 4. sa trostrukim poklovcem for. 5.50. Remontoirka za gospodje i gospudu sa pravila pinciranim srobnim poklovcem for. 4.50, sa trostrukim poklovcem for. 8. Remontoirka za gospodje i gospodu crnim oclorim poklovcem for. 6. sa tro-strukim poklovcem for. 8. Garancija 2 godine. Ilustrovan tvornički list budava.

Emil Mayer.

Beč I. Schottenring 33.

Čista krv

zdravje!

Tajno bolezn, lišaji, spušađji, blodost, splošna utrujenost, slabost, se izgubijo pri zdravi krvi. Mi jamčimo za gotovi vapoh pri uporabljanju naše metode.

Pri vprašanjih je priložiti povratno marko. 1—13

„Office Sanitas“, Paris

30. Faubourg Montmartre.

EPILEPSIJA

(božjast)

uzdravljiva brez povrnitve, tisući morje dokazanti ta čuđezni vsepoh znanstva.

Natanćena poroćila s povratno marko je pošlijati: 1—13

„Office Sanitas“, Paris

30. Faubourg Montmartre.

Fran Epron

ulica Arcata.

Slikar znakovca, svako vrsti grbova, dekoracija umjetničkih, slikanih stakala, drva, maramora i prozirnih slika. 23—52

Nič već kašlja!

Balzamski petoraliski prah ozdravi svaki kašalj, plućni i bronkijalni katar a dobije se u odlikovanoj ljeckarni PRAXMARER (Plazza 207) „Ai due Mori“ TRST: Piazza grande. 32—59 Poštarske pošiljke odprma se odmah uz 65 vrš. ili toliko listovnih maraka. Pozor prod pravom.

Drogerija

Arturo Fazzini u Trstu

Ulica Stadion 22. — Telefon 519.

Velik izbor mineralnih voda, sameljehi boja na njih najljinije vrsti; crveno, žute, zelene, višnjive i crne po 28 vrš kilo. Olivna ljeljo po 32 vrš. kilo; sušljiva ljeljo najljinije po 40 vrš. kilo. Osim toga velik izbor boja, u vodi i kistova svake vrsti po clunah, s kojimi nije moguće konkurirati.

Skladišće glasovitoj pakrepitelja od Kwizdo (Kornburger Viehhühlpulvor) za životinje. Izbor morodija, boja, ličkova — skladišće sumpora i modro galice za poraba kod traja. Nurućteljom dajo se brozplata poraba telefona. 28—52

Odlikovana zlato medaljo: Bruxelles 1892.

Najboljše sredstvo za

želodec

katero želodec in opravljen prevahnili modri žirota kručji in tudi odpr: život pospajnje, 1 25 je

tinktura za želodec,

katero pripravlja

Gabrijel Piccoli,

lekar „pri anjeđu“

v Ljubljani na slunjski cestri.

Cena i stekl. 15 novc. v.

Izolovatelj resopisija to tinkturo v zalogičkih po 12 eteklonio in voč Zabujčok z 24 stekl. stano gld. 1.36; s 24 gld. 2.40; s 6 gld. 3.44; 44 gld. 4.26; 55 stekl. kaha 5 kg s poštno tožu in vošji gld. 5.20; 10 stekl. gld. 10.30. Poštino plaća vodno naručnik.

Dobiva se v lekarnah v Trstu, na Primorskem, v Istri in Dalmaciji.

Povlaštena mejnarodna agencija za potovanje

z dekretom kr. ug. vlado 26/4 1891. št. 1799, P. S. III.

Dragotin Pirelli

(Carlo Pirelli) — Reka, Via del Lido 537 vis-a-vis il molo Adamich.

Prodaja vozilnih listov:

za svako mesto preko morja ali kopnega (listki za II. razred po znižani cenji). Izdaja liste za tja in nazaj za jedno leto z obvez. cij po 20% i to po ceniki, katelega si kod ovorškpega ali amerikanskega društva.

Izdaja vozne listke (biglietti di passaggio) za Ameriko: preko Havre, preko Anversa, preko Bremena, preko Hamburga, preko Liverpoola, preko Glasgova i preko Southamptona. — Za Afriko: preko Genova. preko Manille, preko Liona, preko Londona i preko Darmontha — Za Australje: preko Genova, preko Bremena, preko Anversa i preko Hamburga. — Za progo Iquique (Itd.): preko Genova i Montevideo, preko Hamburga uprav kroz Magelanovo tješno i progom Hamburg, Colon (Coloa), Panama, z željeznicu Panama, Iquique, ltd. prek morja po znižani cenji.

Potnikom ni treba, da zahterajo navedo ne vožne karte, niti da mislijo za razred ali položje kaparo. Doati je, da dojdjejo k agenciji na Reki ter da tu kupijo karte, potem morajo v svakem mestu ostati, kjer jim je drago od kjer odhaja preobred od dnevih, doćeni ih tu od agencije. Agencija bodo poslala na točna odla

Ulica sv. Katerina br. 8 Bogat izbor

počato od kauduka i kovnih, jednostavnih i umjetničkih počato za urode, razna urozanja, kovnih taćilca za stanove, klišo, tvoriva, velikih počato za označvanje pošiljaka, monograma, crnila neizbrisivo za počato itd. za najlino ciono. — Proizvodavnji i agenti dobju dobro popust. U pokrajinu idu pošiljko uz pouzće.

G. BATTARA i dr.

TRST 33—52

ulica sv. Katerina br. 8.

Trgovica počato i sljenih predmeta.

LJEKARNA A. KELLER

ex Rondolini

utemeljena godine 1769.

TRST,

Via Riborgo br. 13.

Razprodaja sljedeće osobitoćiti: Glasovito i prav: flastro iz Brešije, željezne Malossi. Obćno bakalarevo ulje; isto ulje sa jedom i željezom. Eliskir Cocca okrepljujući i probavljajući. Eliskir China proti gripici. Anasterisksku vodu za usta. Tekući sapun proti ozbiljnom. Odbu poznatu vodu katrama i usroćvanja katrama. Kašicu proti potajnim bolestim. Indijaku esenec, ljek proti zuboboli. Ekstrakt Paparinda sa Antila. Vino sa Chinom tomat Marselo okrepljujuće želudcu. Praškak za zubne bledi i pućicasti. Praškak ciparski bion i crveni itd. itd. Glavno skladišće rogaćake kvilico knaz Esterhazy. 28—27 NB. Primaju se naručbe za tuzemstvo uz postroćbe povoljno i uz pouzće.

GIUSTO BIASUTTI

U radionici klepara

opunomoćenomu graditelju sudovoda u željeznih cievih Via Barciera vecchia Trst broj 10 grad i drži na skladišću kupelj u posudah, sa stolicama sa ili bez pedij iz cinka žrsto gradnjom, te izradnju i drugo radnju kleparake uz najlino ciono. Ilustrovani ceniki dobivajo se gratis. 32—52

Jedino društvo pločara

Petar Levicnik i dr.

Onobiti ovčitelji radnja cementnoj postignuv u tom do sada svuda najlino uspjeh, o čemu posjeduju mnogobrojne svjedocbe za izvedeno razno snstavu shodova, kamenica za kaluži itd. itd. Izradnju cementranje željeza, izvedmo to izradnja žurmoć za neupromotivost; nalodjo bilo kakva shodik, u cionoviti P o r t l a n a sa kamenzim bilo koje boje i marama, obavljajo latornja shodova to odstranjivanje vlagu i emradu. Izvršuju svaki popravak uz jako obiljnu cijenu. Radnje obavljaju mjevacem raznom orodje i u pokrajnjim. Dalmaciji, Istri itd. Za naručbe dostaja je najlinoći dopisnica.

Svaka radnja je zajamćena.

U nam, da čemo biti radojem, poćaćeni kano do sada, bilježimo se sa štovanjem

Društvo pločara

PETAR LEVICNIK i dr.

Ulica Madonna br. 21, I. kat,

52—39 vrata 11.



Priviligirane štcajkice proti mil dovu (peronospori) inženira Živica pripoznato sa medju ostalim kano najbolje, jer su najjednostavnije, najvršće i najustrajnije; najljinije i vrlo brzo u radnji, počto poraba najmanjo tekućino a kod svega toga jonu najjeftinije. Podpisana tvrdka pripravlja ih radi toga mnogobrojno za buduće proljeće te razailjo već sada prospokto i cionike bezplatno svakomuo, tko se oglasi, to šaljo i obrazac. Priporuća takodjer druge predmete i svoje radnje.

ŽIVIC i drug.

u TRSTU, ulica Zonta broj 5 inženirski urad, skladišće strojeva i detično tvarine; zastupstvo tvornica, mekanićka radionica.